

	<b>GESTIONE IN SICUREZZA: SVERSAMENTO DI SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE</b>	SIC07 Rev. 02  Pag. 1/5
---	--	----------------------------------

## SOMMARIO

<b>1. OGGETTO E SCOPO</b> .....	<b>2</b>
<b>2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE</b> .....	<b>2</b>
<b>3. RESPONSABILITÀ</b> .....	<b>2</b>
3.1. Responsabilità di applicazione .....	2
3.2. Responsabilità di redazione .....	2
3.3. Responsabilità di approvazione SPPA .....	2
<b>4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>2</b>
4.1. Riferimenti normativi.....	2
4.2. Riferimenti bibliografici .....	2
4.3. Riferimenti aziendali.....	2
<b>5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI</b> .....	<b>3</b>
<b>6. CONTENUTO</b> .....	<b>3</b>
6.1. Prima dell'intervento di bonifica .....	4
6.2. Durante l'intervento di bonifica .....	4
6.3. Dopo l'intervento di bonifica.....	5
6.4. Dispositivi di protezione individuale.....	5
<b>7. RACCOMANDAZIONI E/O MISURE DI EMERGENZA</b> .....	<b>5</b>
<b>8. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI</b> .....	<b>5</b>

Stato	Data	Firma
Approvato	30 settembre 2015	<b>Marialuisa Diodato</b>
Applicato	30 settembre 2015	

	<b>GESTIONE IN SICUREZZA: SVERSAMENTO DI SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE</b>	SIC07 Rev. 02  Pag. 2/5
---	--	----------------------------------

## 1. OGGETTO E SCOPO

L'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze e miscele classificate come pericolose, espone i lavoratori alla possibilità di subire effetti nocivi in caso di sversamento.

Si rende pertanto necessaria la stesura della presente procedura di sicurezza per fornire indicazioni operative per la gestione delle fuoriuscite accidentali di tali prodotti.

## 2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE

La procedura in oggetto si applica per le sostanze e miscele classificate come pericolose in tutti i luoghi di pertinenza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Orsola Malpighi di Bologna.

Qualora una U.O. ritenga necessario integrarne il contenuto deve redigere un documento di servizio che richiami la procedura in oggetto, come da PA05, e verificarne il contenuto con il RSPP, inserendo poi nella prima pagina del proprio documento, dopo il sommario, la tabella che segue, debitamente compilata.

**Il contenuto della procedura è stato approvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale in data ..... firma .....**

## 3. RESPONSABILITÀ

### 3.1. Responsabilità di applicazione

La responsabilità relativa all'applicazione della presente procedura di sicurezza è compito di tutti i destinatari, ciascuno per le proprie competenze, mentre la responsabilità relativa alla vigilanza sull'applicazione è compito dei preposti.

È fatto obbligo, a qualsiasi destinatario della presente procedura, attenersi scrupolosamente a quanto indicato, consultando eventualmente il preposto o il Servizio di Prevenzione Protezione Aziendale qualora le indicazioni di sicurezza non possano essere applicate per problemi particolari o siano ritenute insufficienti.

### 3.2. Responsabilità di redazione

La responsabilità dell'aggiornamento della presente procedura è a carico del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

### 3.3. Responsabilità di approvazione SPPA

La responsabilità dell'approvazione SPPA delle procedure che dovessero nascere quale integrazione della presente è a carico del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

## 4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### 4.1. Riferimenti normativi


UNI EN ISO 9000: 2000 - Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e terminologia  
 D.Lgs. 81/08 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e successive modifiche  
 Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH  
 Regolamento (CE) N. 1272/2008 CLP

### 4.2. Riferimenti bibliografici

nessuno

### 4.3. Riferimenti aziendali

PA05 - Procedura aziendale di controllo dei documenti di gestione del sistema qualità  
 Scheda Tecnica SPPA N° 21 - L'etichettatura delle sostanze e miscele pericolose  
 Scheda Tecnica SPPA N° 22 - La scheda informativa in materia di sicurezza di sostanze e miscele pericolose

	<b>GESTIONE IN SICUREZZA: SVERSAMENTO DI SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE</b>	SIC07 Rev. 02  Pag. 3/5
---	--	----------------------------------

Dispositivi di Protezione Individuale: caratteristiche tecniche e indicazioni per l'utilizzo – 2008

IOA48 Istruzione operativa aziendale per la gestione dei rifiuti prodotti all'interno del Policlinico S.Orsola Malpighi.

## 5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

**SPPA:** Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

**RSPP:** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

**DM:** Decreto Ministeriale

**D.Lgs:** Decreto Legislativo

**dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa

**preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

**DPI:** Dispositivo di protezione individuale, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

**CDPI** (Dispositivi di Protezione Individuale: caratteristiche tecniche e indicazioni per l'utilizzo): documento contenente la tipologia, la classificazione e attività per i quali ne è previsto l'uso di tutti i dispositivi di protezione individuale disponibili in azienda.

**formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

**informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

**nota informativa:** documento che il produttore deve obbligatoriamente fornire con i DPI e che contiene informazioni in merito al loro utilizzo, deposito, pulizia, manutenzione, disinfezione e ogni altra informazione utile al loro impiego.

**schede di sicurezza:** scheda organizzata in sedici punti e prevista per legge per tutte le sostanze e miscele pericolose, contenente le informazioni identificative, tecniche, tossicologiche e in materia di igiene e sicurezza indispensabili per una corretta gestione della sostanza e/o del preparato.

**etichetta:** fornisce l'identificazione del contenuto, indicazioni di pericolo, consigli di prudenza, produttore.

**sversamento:** fuoriuscita accidentale di un liquido da un contenitore e suo conseguente accumulo su una superficie del locale (banco, tavolo, pavimento)

## 6. CONTENUTO

Nel corso delle normali attività lavorative, a causa della mancata tenuta dei contenitori, della loro rottura o di altri eventi imprevedibili, si può verificare la fuoriuscita accidentale di sostanze pericolose o che possono costituire un pericolo per le persone presenti nel luogo di lavoro.

Tali eventi possono produrre effetti diversi a seconda della quantità di prodotto fuoriuscito e delle sue caratteristiche chimico fisiche.

	<b>GESTIONE IN SICUREZZA: SVERSAMENTO DI SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE</b>	SIC07 Rev. 02  Pag. 4/5
---	--	----------------------------------

I prodotti chimici liquidi dispersi, classificati come pericolosi, possono essere diversificati in prodotti pericolosi per inalazione e/o per contatto e prodotti infiammabili, ovviamente le diverse caratteristiche di pericolosità possono coesistere.

Prima di effettuare qualunque intervento di bonifica è indispensabile conoscere la natura del prodotto fuoriuscito al fine di procedere ad una valutazione approssimativa del rischio in ragione delle tipologie e delle quantità. Le informazioni indispensabili a tale valutazione, oltre ad essere acquisite nel corso della formazione e informazione dovuta ai lavoratori che operano con sostanze e miscele pericolose, possono essere verificate sulle schede di sicurezza che devono essere presenti nel luogo di lavoro.

Resta inteso che piccole fuoriuscite accidentali limitate quasi esclusivamente ai piani di lavoro, prevedono una gestione da parte del personale secondo le normali prassi che fanno parte del bagaglio culturale di ogni professionista che opera in laboratorio.

### **6.1. Prima dell'intervento di bonifica**

- rendere disponibile nei luoghi dove vengono impiegate sostanze e miscele pericolose i kit per le emergenze. I kit devono contenere: materiale adsorbente inerte, paletta per la raccolta del prodotto assorbito, occhiali a visiera EN 166 per la protezione da goccioline, guanti di protezione resistenti ai prodotti fuoriusciti, contenitore adeguato e resistente nel quale riporre l'adsorbente impregnato di prodotto e il materiale monouso utilizzato;
- rendere disponibile un facciale filtrante per gas e vapori EN 405 con filtro polivalente (FFABEK1P3) adatto alla protezione dalle sostanze impiegate, avendo cura di verificarne periodicamente la data di scadenza;
- accertarsi dell'efficienza dei dispositivi di emergenza (doccia di emergenza, lavaocchi, ecc) ove presenti;
- prendere visione delle informazioni di sicurezza riportate sull'etichetta del prodotto (indicazioni di pericolo, consigli di prudenza) e di quelle riportate sulla relativa scheda di sicurezza (DPI da utilizzare, incompatibilità con altre sostanze, modalità di bonifica ecc.)

### **6.2. Durante l'intervento di bonifica**

- allontanare dalla zona tutto il personale presente
- stabilire in base alle caratteristiche del prodotto e ai quantitativi fuoriusciti, nonché alla propria professionalità e formazione, se la bonifica può essere gestita con il kit a disposizione o se sia necessario l'intervento della ditta addetta alla bonifica
- nel caso si ritenga di non essere in grado di gestire la situazione determinatasi a causa della fuoriuscita contattare il call center della ditta addetta alle pulizie e ritiro rifiuti.
- assicurarsi che nessun estraneo, all'intervento di bonifica, acceda alla zona dello sversamento fino a bonifica avvenuta

Nel caso si decida di intervenire con il kit:

- indossare correttamente i DPI previsti nella scheda di sicurezza e reperibili nel kit verificandone preventivamente lo stato di efficienza, la scadenza e seguendo le indicazioni della nota informativa
- indossare il facciale filtrante per gas e vapori;
- attivare, ove presenti, i dispositivi di protezione collettiva disponibili verificando il loro corretto funzionamento (es. cappe aspiranti) e aprire le finestre;

	<b>GESTIONE IN SICUREZZA: SVERSAMENTO DI SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE</b>	SIC07 Rev. 02  Pag. 5/5
---	--	----------------------------------

- per il contenimento e l'assorbimento del prodotto fuoriuscito utilizzare solamente prodotti adsorbenti destinati a tale scopo contenuti nel kit (evitare stracci, segatura, carta)
- impiegare il mezzo adsorbente secondo le istruzioni del produttore e la formazione ricevuta
- raccogliere il materiale adsorbente impregnato del prodotto pericoloso, manipolandolo con attenzione in quanto i materiali adsorbenti assumono le caratteristiche di pericolosità dei prodotti che hanno assorbito, riducendole solo parzialmente;
- evitare l'imbrattamento di altre superfici o oggetti estranei allo sversamento che potrebbero costituire un pericolo se accidentalmente toccati da altri lavoratori o senza dispositivi di protezione individuale

### **6.3. Dopo l'intervento di bonifica**

- smaltire la sostanza adsorbente utilizzata, e tutto quanto venuto a contatto con la sostanza o il preparato pericoloso, secondo quanto previsto dalle procedure aziendali in materia di rifiuti
- procedere alla pulizia dei DPI riutilizzabili e alla loro conservazione secondo le modalità previste dalle note informative e comunque al riparo da prodotti pericolosi procedendo inoltre allo smaltimento dei DPI monouso seguendo le indicazioni delle procedure aziendali in materia di rifiuti
- procedere al ripristino del kit utilizzato che dovrà sempre essere disponibile in caso di incidente

### **6.4. Dispositivi di protezione individuale**

I DPI che devono essere impiegati nelle varie fasi di manipolazione di sostanze e miscele pericolose sono indicati e descritti nel **CDPI** e devono essere impiegati secondo i rischi a cui l'operatore è esposto.

Per la protezione degli occhi e del viso, per le vie respiratorie, e per le mani fare sempre riferimento alle relative sezioni del catalogo.

### **7. RACCOMANDAZIONI E/O MISURE DI EMERGENZA**

Nessuna

### **8. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI**

nessuno